



Padova, 4 aprile 2019

PIAVE FUTURA, ECCO IL PROGETTO VINCITORE

Ex Caserma Piave, la Commissione ha individuato il progetto che andrà a dare il nuovo volto al Campus delle Scienze sociali ed economiche dell'Università di Padova.

Il progetto, con plastico, sarà presentato in anteprima alla Stampa nel corso di una

CONFERENZA STAMPA
Venerdì 5 aprile 2019 – ore 14,40
Sala da Pranzo di Palazzo del Bo – Padova

Interverranno:

Rosario **Rizzuto**, Rettore Università di Padova

Sergio **Giordani**, Sindaco di Padova

Alberto **Scuttari**, Direttore Generale Università di Padova

RTP costituendo con

STEAM SRL di Padova - capogruppo

DAVIDE CHIPPERFIELD ARCHITECTS SRL di Milano (mandante)

GEOL. DAVIDE DAL DEGAN di Caldiero (VR) (mandante)

Steam srl - Capogruppo

STEAM S.r.l. nasce nel 1992 per iniziativa del prof. ing. Mauro Strada, Professore Ordinario di Tecnica del Controllo Ambientale e titolare del Corso di Acustica Applicata presso il Dipartimento di Costruzione dell'Architettura dell'Università IUAV di Venezia. Fin dall'inizio l'attività si focalizza sulle progettazioni impiantistiche con particolare riguardo gli impianti di grandi e complessi nuovi edifici e nel restauro dei beni Vincolati e sulle consulenze in campo acustico, energetico ed ambientale. STEAM vanta una consolidata esperienza che gli ha permesso negli anni gestire grandi progetti di M&E design con particolare attenzione alla sostenibilità ed al risparmio energetico ottenendo certificazioni LEED utilizzando l'innovazione ed i sistemi tecnologici più evoluti, come il BIM, per integrare le fasi di progettazione, controllo ed esecuzione delle opere e le future manutenzioni.

Attualmente STEAM è in grado di gestire un intero processo di Progettazione, Direzione Lavori e Project Management avendo assunto ruoli di Capogruppo in grosse opere Pubbliche grazie a Team con specifiche competenze che coprono tutte le discipline dell'Architettura e Ingegneria sia in fase di progettazione che in fase di Direzione dei Lavori. STEAM segue il progetto dall'ideazione alla realizzazione attraverso la propria struttura tecnica la cui interdisciplinarietà permette la presenza costante di professionisti con differenti curricula professionali, assicurando la totale complementarità delle scelte e delle azioni tecniche, indispensabile soprattutto per interventi complessi con importanti implicazioni ecologiche e/o di fisica e di igiene ambientale

Steam ha la propria sede nella città di Padova e possiede una sede secondaria in Puglia, nella città di Bari e uffici in e Serbia. Steam S.r.l. è una società di Ingegneria e Architettura con circa 70 tecnici specializzati nelle progettazioni di grosse Opere Pubbliche in Italia e all' Estero.

Steam negli ultimi anni ha seguito progettazioni e direzione lavori di moltissimi complessi Universitari e Ospedalieri di nuova costruzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione all' interno di aree sottoposte a vincoli storici e ambientali e all' interno di tessuti fortemente urbanizzati.

Steam rappresenta la società i Capogruppo e Coordinatrice e specializzata in interventi nei quali sono state applicate e realizzate soluzioni innovative in tema di sostenibilità energetica ed ambientale e negli interventi nei quali sono state applicate e realizzate soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico-impiantistico ed in tema di Building & Automation Control System.

David Chipperfield Architects srl

Sin dalla sua fondazione nel 1985, David Chipperfield Architects ha sviluppato un insieme diversificato di lavori internazionali che include progetti culturali, residenziali, commerciali, per il tempo libero e civici, oltre a pianificazione generale. Uffici a Londra, Berlino, Milano e Shanghai contribuiscono alla vasta gamma di progetti di David Chipperfield Architects.

Lo studio di Milano fondato nel 2006 ha sviluppato un insieme di lavori diversificato e vario, allo stesso tempo specifico e distintivo. La varietà di lavori si riferisce a progetti Culturali e Residenziali (Ville e Appartamenti), mentre la specificità si riferisce a progetti civici (comunitari e pubblici) e commerciali (Uffici e negozi) in tutto il mondo.

Negli oltre 10 anni dalla sua fondazione lo studio di Milano è cresciuto passando da cinque a cinquanta persone e ha consolidato una particolare competenza nello sviluppo di Concetto di Negozio per diversi marchi della moda tra cui Bally, Brioni e Valentino, nonché per rivenditori inoline come SSENSE, così come nella realizzazione di grandi Negozi Flagship in tutto il mondo. David Chiepperfield Architects Milano ha vinto il premio RIBA London Regional per il Negozio Flagship Valentino in Old Bond Street.

I progetti in corso includono tra gli altri la progettazione e realizzazione di un'opera civile in Italia quale la Cittadella giudiziaria di Salerno.

La gamma di progetti varia da opere private, come a Cavea Arcari a Zovencedo e le Procuratie Vecchie a Venezia a opere pubbliche come il Museo MUDE di Milano.

I progetti residenziali e commerciali in corso includono tra gli altri uno sviluppo residenziale a Beirut nonché Negozi di Alta Moda.

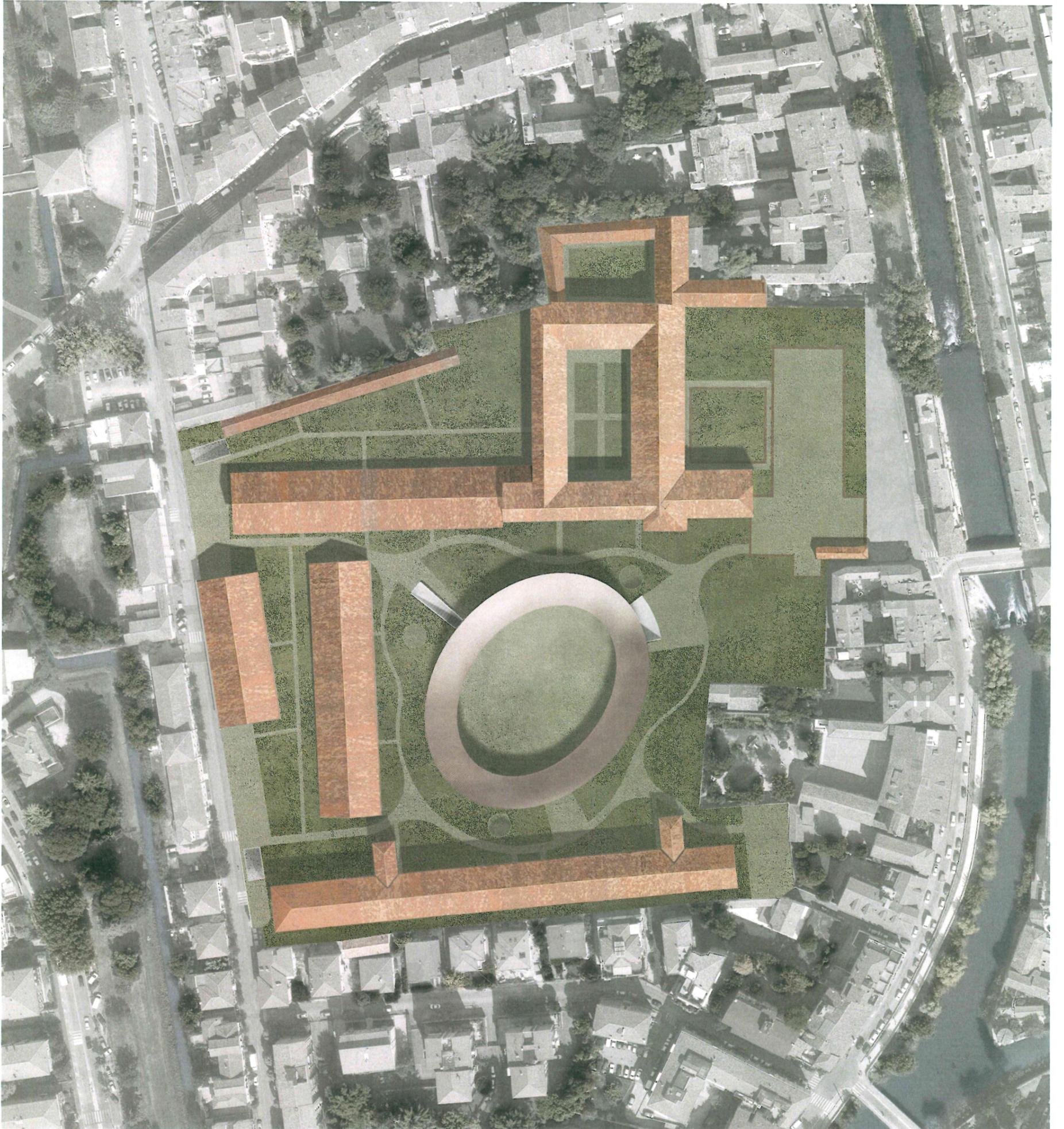
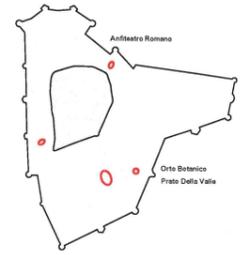
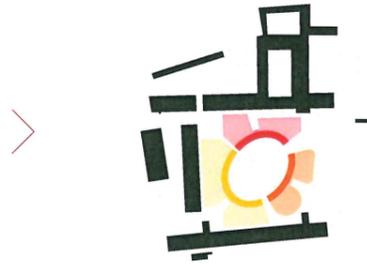
Davide Dal Degan: Geologo

Iscrizione all'ordine dei geologi della Regione Veneto nr. 605 dal 2002.

Elemento Dinamico ed Elemento Statico: attivo e passivo

La Proposta Progettuale si compone principalmente di due Elementi, da un lato un Elemento Statico, gli edifici esistenti, che recuperati e rinnovati accolgono Passivamente una prima serie di funzioni; dall'altro lato un Elemento Dinamico, un Edificio Nuovo, che accoglie Attivamente in maniera caratteristica una seconda serie di funzioni e genera, fisicamente e semplicemente con la sua forma Ovale, un'area aperta a tutte le funzioni del Campus, un "Hortus Simplex".

Il tema dello spazio pubblico Ovale o Circolare è un tema ricorrente nella Città Patavina tra le Mura della Città Vecchia, la Cinta Muraria Carrarese e la Città Nuova, la Cinta Muraria Veneziana: il Settecentesco Prato della Valle, realizzato per utilizzo pubblico, prevedeva una costruzione per meglio definire la piazza attorno all'Ovale e il Cinquecentesco Orto Botanico, fondato per utilizzo universitario, prevedeva una struttura per racchiudere il contenuto del Cerchio.

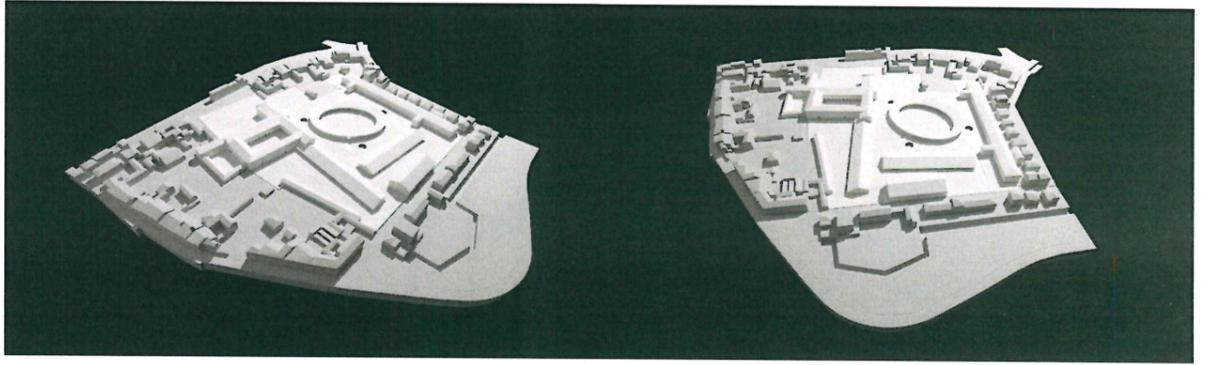


Inserimento del progetto su fotografia aerea, scala 1:500

Soluzione Singola: un anello ellittico

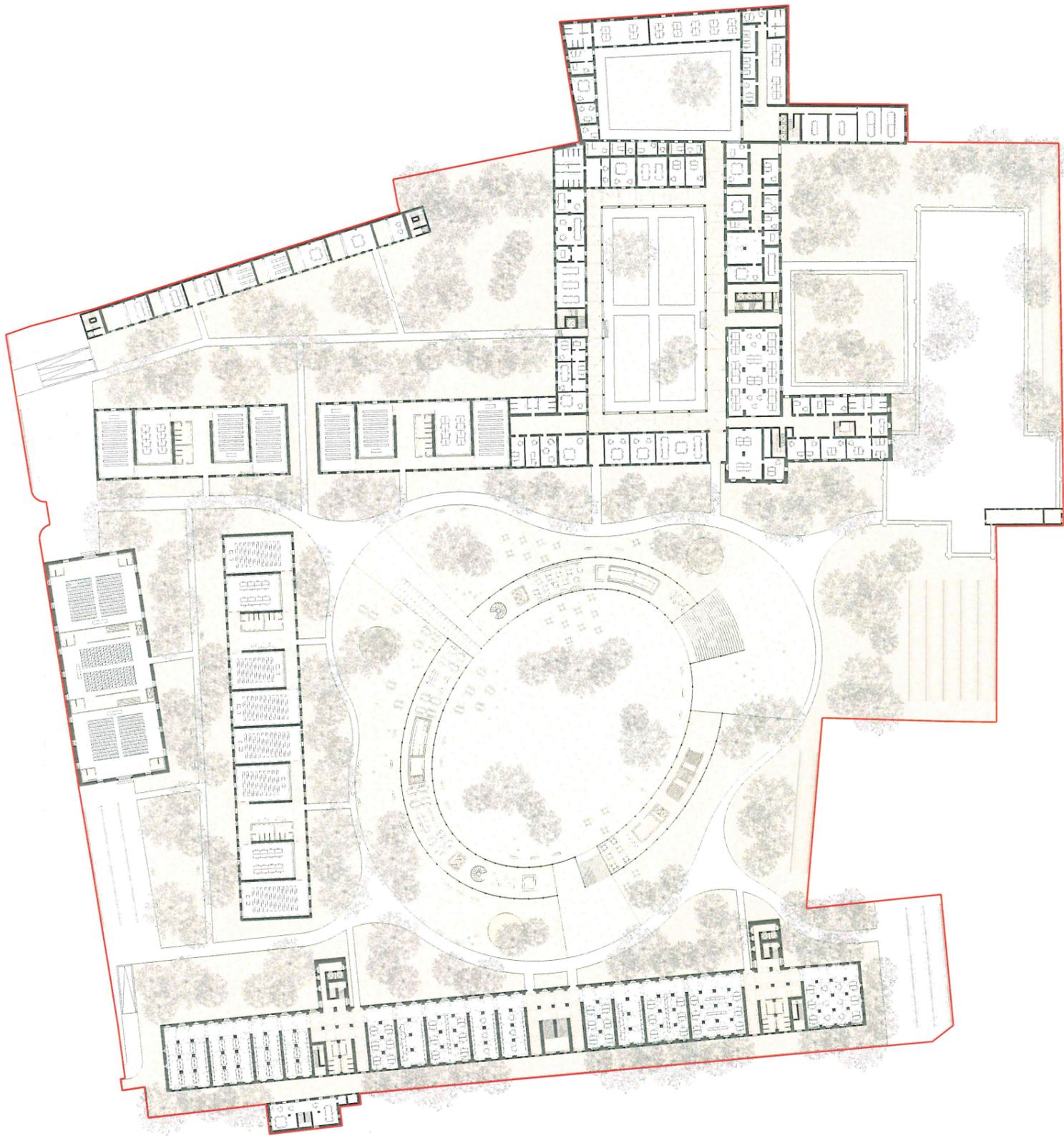
La Proposta Progettuale, attraverso un edificio continuo, ricerca una Soluzione Singola non contaminata da altro; composta da una serie di funzioni suddivise in cunei su un doppio livello, superiore ed inferiore; gli spicchi funzionali che collaborano verticalmente sono parte integrante dell'Anello Ellittico, un "Hortus Sphaericus".

Un Edificio Nuovo a campata continua, riproponendo l'idea di un portico Anulare per delimitare un Giardino, dà forma ad un nucleo spaziale, un luogo riparato e incassato che è un chiaro riferimento Classico ma con una evidente reinterpretazione Contemporanea.



Vista da nord ovest

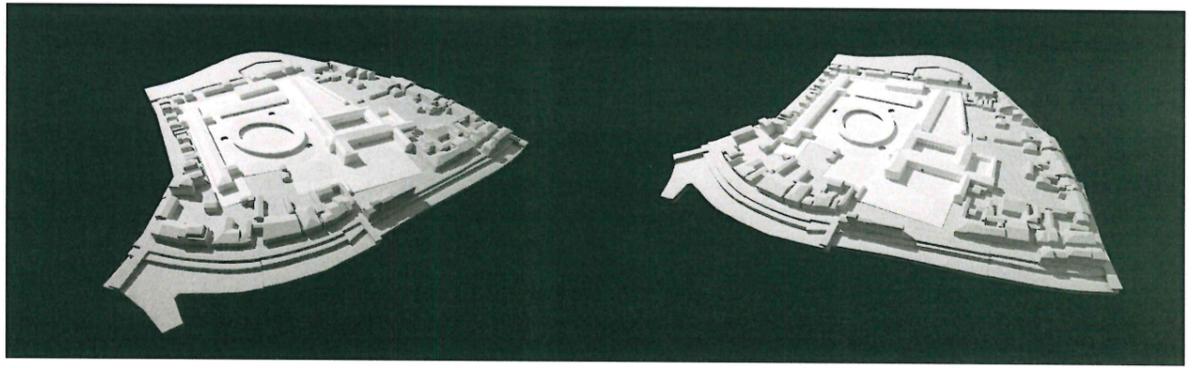
Vista da ovest



Funzioni Hard e Funzioni Soft: sotto e sopra

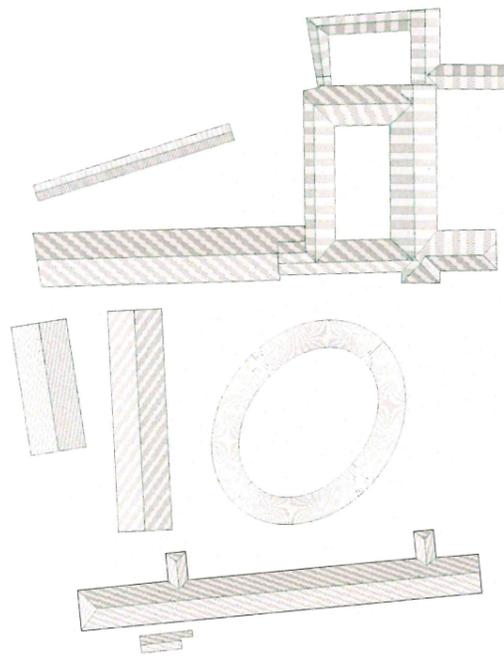
La Proposta Progettuale prevede un Edificio Nuovo che, attraverso la propria forma essenziale e la collocazione centrale, cerca di dare un impulso al concetto di Campus: Sottoterra si situa la parte più Hard delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza (Aula Magna, Aule Studio, Biblioteca, Ristorazione, Esercizi Commerciali) sulle quali l'Architettura risulta di maggior impatto, con una serie di costruzioni ipogee scavate all'interno del terreno. Fuoriterra si situa la parte più Soft delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza (Aula Magna, Aule Studio, Biblioteca, Ristorazione, Esercizi Commerciali) sulle quali l'Architettura risulta di minor impatto, con una singola costruzione a Padiglione cava che ricorda le strutture leggere, poste sul terreno, in uso nel Parco e Giardino, un "Hortus Clinctus".

La Proposta Progettuale prevede che gli Edifici Esistenti, grazie alle proprie forme tradizionali e la propria collocazione periferica, cerchino di completare il concetto di Campus: i singoli edifici isolati o raggruppati ospitano le funzioni dell'istituzione riguardanti l'insegnamento e la didattica (Aule), l'approfondimento e la ricerca (Magazzini e Laboratori), il funzionamento e l'amministrazione (Studi Docenti, Uffici Amministrativi, Servizi alla Didattica).

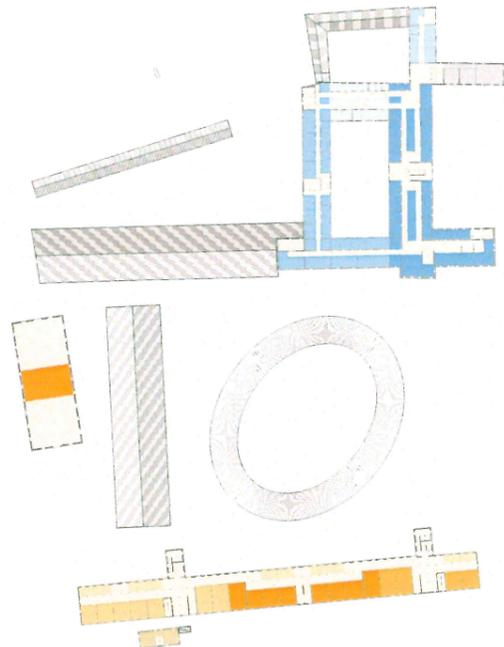


Vista da sud est

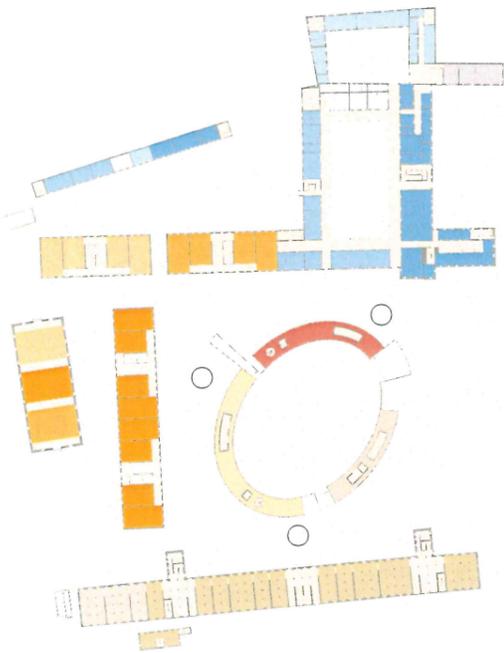
Vista da est



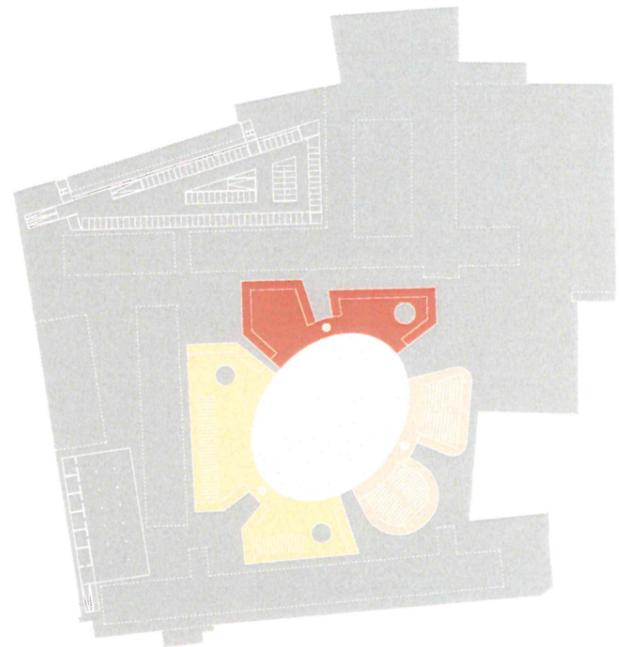
Pianta Piano Coperture, scala 1:1000



Pianta Piano Primo, scala 1:1000



Pianta Piano Terra, scala 1:1000



Pianta Piano Interrato (parcheggio interrato su due livelli), scala 1:1000

Distribuzione funzionale

Spazi Didattici

Aule Didattiche

- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
- Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia
- Aula Magna/Auditorium
- Spazi Studio
- Biblioteca

Spazi Dipartimentali

Studi Docenti e Collaboratori

- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
- Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia
- Spazi Diversi**
- Sala Riunioni
- Spazio Innes
- Centro Interdipartimentale
- Uffici Amministrativi e Servizi alla Didattica**
- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
- Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia

Spazi per Archiviazione e Ricerca sui Beni Museali

- Magazzini
- Laboratori di ricerca, lo studio e l'eventuale restauro

Ristorazione ed Esercizi Commerciali

- Food Corner
- Ristorantino di Campus
- Area Ristoro

Padiglione Semplice: una Agora centrale

La Proposta Progettuale, grazie alla collocazione di molte funzioni sotto la superficie, propone in superficie un Edificio Nuovo che sia allo stesso tempo un Padiglione semplice adagiato in un Giardino, avvolgente a sua volta un Giardino sommerso, una Agora centrale per il Campus, e una Piazza per la Città, quel luogo dove tutte le persone possono riunirsi e incontrarsi, un "Hortus Conclusus".

Il Padiglione dalla forma Ovoidale, con la sua copertura inclinata a imbuto verso l'Agorà interna, con il suo tetto sporgente rispetto ai volumi trasparenti, distaccati o semi-distaccati lungo la lunghezza dell'Ovale, è un Edificio Nuovo dal quale è possibile avere viste sia in senso orizzontale sia in senso inclinato, una serie di prospettive inclinate verso l'alto o verso il basso secondo linee radiali dall'interno verso l'esterno e, viceversa, dall'esterno verso l'interno.



Rappresentazione prospettica con punto di visuale fisso MG_478



Rappresentazione prospettica con punto di visuale fisso MG_463



Rappresentazione prospettica con punto di visuale fisso MG_571

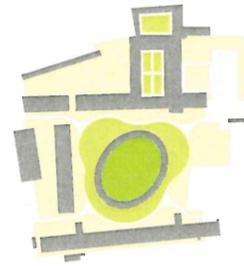


Rappresentazione prospettica con punto di visuale fisso MG_576

Sistema Centrifugo e Sistema Centripeto: esterno ed interno

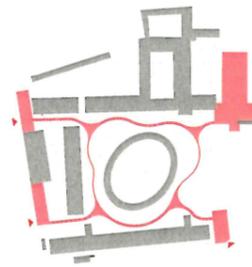
La Proposta Progettuale prevede un Sistema Centrifugo, una Soluzione Paesaggistica che mira a spostarsi dal centro, a procedere nella direzione Esterna, richiamando l'attenzione sui margini, sui limiti del Campus, aggiungendo alle caratteristiche dell'area elementi ornamentali e funzionali, alberi e arbusti: la Soluzione Paesaggistica mescola insieme le particolari qualità Esterne con le qualità Interne degli spazi aperti in "Horti Particolari".

A questa Proposta Progettuale si affianca quella di un Sistema Centripeto, una Soluzione Architettonica che mira a spostarsi verso il centro, a procedere nella direzione Interna, generando una specie di energia che porti le persone verso il centro fisico, attorno al quale ruota tutto, un Giardino contenuto dal Padiglione Anulare si mescola con la Soluzione Paesaggistica diventando spazio aperto, essa stessa un "Hortus Communis".

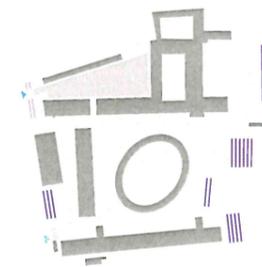


- Agorà
- Aree verdi attrezzate
- Aree verdi relax

Spazi verdi

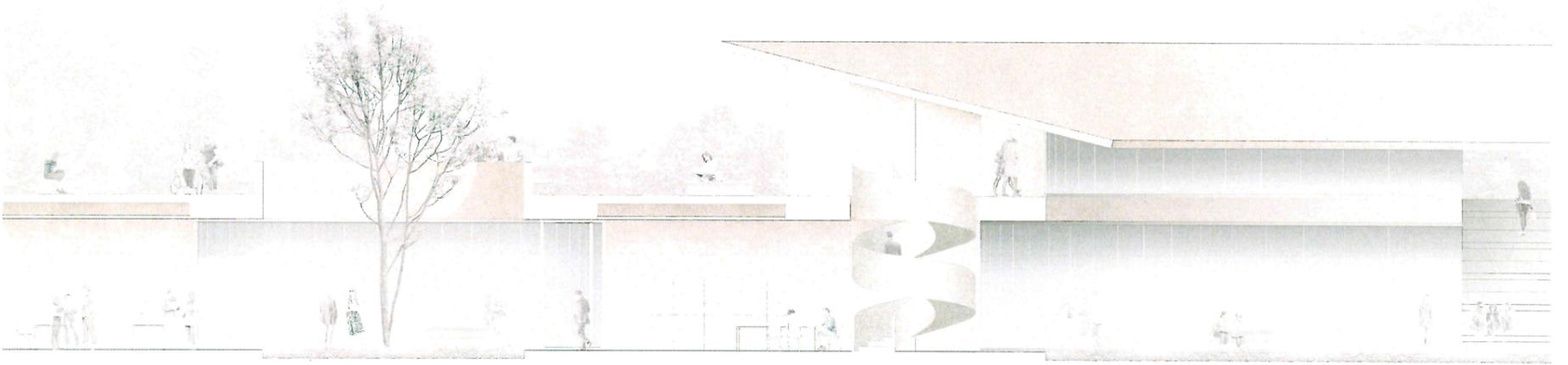


Accessibilità pedonale e passaggi principali



- Accesso carrabile al parcheggio interrato
- Accesso carrabile al magazzino interrato
- Parcheggio biciclette
- Parcheggio motociclette

Accessibilità carrabile e parcheggi



Sezione longitudinale, scala 1:75



Sezione trasversale, scala 1:250



Sezione longitudinale, scala 1:250

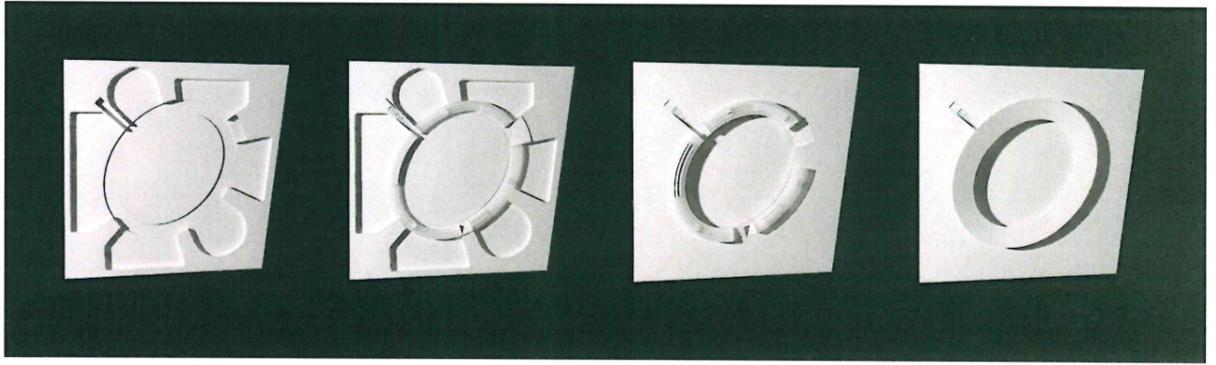


Condensatore Sociale: il fulcro del Campus

La Proposta Progettuale offre un Edificio Nuovo, un contenitore per raccogliere e guidare le persone nel Campus: attraverso questo dispositivo l'intero Campus ha un Fulcro, un centro di interesse e un centro di attività, un punto principale di attenzione e attrazione in cui si condensano sia tutte le attività di Interazione Personale, sia tutte le attività di Interazione Sociale, un apparato per Condensare funzioni Sociali, un "Hortus Universalis".

Soluzione Architettonica e Soluzione Paesaggistica hanno l'obiettivo di formare un Luogo Universitario, con attenzione agli aspetti ambientali, di chiara identità per il Campus attraverso Soluzioni che generano spazi innovativi e contemporanei, con modalità di studio flessibili ed evolute, attraverso configurazioni spaziali libere in cui gli Spazi Studio sono più centrali e gli Spazi Insegnamento più periferici al Campus.

Soluzione Architettonica e Soluzione Paesaggistica hanno l'intento di formare un Luogo Urbano, esclusivamente pedonale, in cui gli spazi verdi siano di primaria importanza, in cui non solo gli spazi dell'Università siano estesi e in rapporto con i luoghi all'aperto, ma dove i luoghi all'aperto diventino una destinazione per la Città Patavina.



Sottoterra - Fuoriterra



Vista dell'Agorà da est



Giudizio sintetico e motivazione della giuria sulla scelta del progetto vincitore di Piavefutura

“La Commissione, nel giudicare, ha preso in considerazione preliminarmente i caratteri architettonici della Caserma Piave, il suo sedime (entrambi oggetto di notifica di valore culturale) ed il contesto urbano circostante. Questo, collocato fra la cinta delle mura medievali e l’ampliamento costituito dalle mura rinascimentali, si presenta come storicamente caratterizzato da un’occupazione edilizia non fitta.

Se poi si considerano l’adiacente monastero delle Visitandine ed il sito della Caserma Prandina si può vedere come la natura del luogo sia qualificata da una rarefazione edilizia e quindi dalla presenza di ampi spazi inedificati. Questo è un carattere morfologico tipico anche del complesso della Caserma Piave.

Quindi, fra i 10 progetti esaminati, tutti meritevoli di attenzione ed architettonicamente pregevoli, analizzandoli uno ad uno, secondo i criteri individuati dal disciplinare, la Commissione ha attribuito i punteggi, individuando così i primi 3 a cui conferire il premio.

Il progetto primo classificato, identificato dal codice X2X843, risponde, in maniera essenziale ed innovativa, alla difficile esigenza di combinare il rispetto del monumento vincolato (anche nel suo sedime, quindi nei suoi spazi liberi e nella relazione visiva fra le parti, compresa la menzionata “rarefazione” costruttiva) con l’immissione di una realtà architettonica contemporanea, necessaria a risolvere i cogenti problemi funzionali e distributivi richiesti da un insediamento universitario.



Inoltre sceglie una dimensione che, avvalendosi anche di un attento uso di spazi e volumi interrati, si mantiene molto misurata e piuttosto bassa, senza modificare le vedute dall'esterno verso il sito della Caserma e lo sky-line urbano. Garantisce una piena fluidità degli spazi esterni e conserva totalmente libero il sito dell'antica chiesa di Sant'Agostino, demolita agli inizi dell'Ottocento. Sito che potrebbe essere, in futuro, oggetto di scavo archeologico ed anche di sistemazione architettonica.

Assicura, infine, buona fruibilità degli spazi, costi parametrici ragionevoli di esecuzione, contenimento dei costi di gestione e manutenzione e quindi rappresenta un punto di equilibrio fra le nuove esigenze di espansione di alcuni Dipartimenti universitari e quelle di tutela, esplicitate nello strumento di vincolo.

In ultimo, si osserva che il progetto ben si sofferma sulle esigenze e particolarità del restauro e degli edifici storici a diverso titolo facenti parte dell'ex Caserma Piave, contemperando al meglio le diverse qualità e scelte esplicitate in sede concorsuale. In sede di effettiva definizione del progetto di fattibilità, l'idea sviluppata in sede concorsuale potrà essere ulteriormente affinata tramite un serrato rapporto con gli organi dell'Università ed anche un fruttuoso dialogo con gli uffici dell'Amministrazione Statale di tutela.

Del progetto secondo classificato, identificato dal codice 8YKDDK, la Commissione ha apprezzato la notevole qualità architettonica e il forte carattere della soluzione proposta, la quale si pone nei confronti delle preesistenze e del contesto urbano circostante in maniera assertiva. Il progetto propone la collocazione di numerosi spazi per la didattica al centro del lotto sotto una copertura ipostila. Tali ambienti, disposti ad "elle", abbracciano su due lati lo spazio vuoto ma parzialmente coperto dell'agorà, fulcro compositivo di tutta la proposta progettuale. La nuova edificazione si caratterizza per l'approccio fortemente tecnologico delle soluzioni adottate, e per l'utilizzo di un impalcato architettonico capace di valorizzare il sistema costruttivo ed il montaggio delle sue parti.

Il progetto garantisce fluidità degli spazi esterni, conserva totalmente libero il sito dell'antica chiesa di Sant'Agostino e tiene in considerazione le esigenze e particolarità del restauro e degli edifici storici a diverso titolo facenti parte dell'ex Caserma Piave.

Il progetto terzo classificato, identificato dal codice CP2916, si orienta a conservare quanto più libera possibile la corte verde principale della Caserma, lavorando con le nuove edificazioni ai suoi margini e ricercando nella varietà costruttiva e linguistica dei nuovi volumi proposti una nuova immagine per il complesso. Nella forte caratterizzazione dei singoli nuovi manufatti si è rintracciata una precisa volontà di enfatizzare alcuni fondali precisi sui lati interni della corte e sul prospetto su via Piave. Il progetto conserva totalmente libero il sito dell'antica chiesa di Sant'Agostino e tiene in considerazione le esigenze e particolarità del restauro degli edifici storici, a diverso titolo facenti parte dell'ex Caserma Piave.

Legenda codici:

Il progetto vincitore identificato dal codice X2X8L3 è stato presentato dal raggruppamento costituito da:

STEAM SRL di Padova - capogruppo

DAVIDE CHIPPERFIELD ARCHITECTS SRL di Milano (mandante)

GEOL. DAVIDE DAL DEGAN di Caldiero (VR) (mandante)

Il progetto secondo classificato identificato dal codice 8YKDDK è stato presentato dal raggruppamento costituito da:

ARUP ITALIA S.r.l. di Milano - capogruppo

OVE ARUP AND PARTNERS INTERNATIONAL LIMITED di Londra (mandante)

OBR S.r.l. di Milano (mandante)

STUDIO TECNICO ZANGHERI & BASSO di Padova (mandante)

Il progetto terzo classificato identificato dal codice CP2916 è stato presentato dal raggruppamento costituito da:

MARIO CUCINELLA ARCHITECTS SRL di Bologna- capogruppo

MILAN INGEGNERIA SRL di Milano (mandante)

LAND ITALIA SRL di Milano (mandante)

STAA STUDIO TOMASELLO ARCHITETTI ASSOCIATI di Massanzago (PD)

TFE INGEGNERIA SRL di Pianiga (VE) (mandante)

R&S Engineering SRL di Padova (mandante)

GEOL. PAOLO DAL PIAN di Sasso Marconi (BO) (mandante)

GAE ENGINEERING SRL di Torino (mandante)